



14.1.2013

B7-0008/2013 }
B7-0009/2013 }
B7-0017/2013 } RC1

PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, e dell'articolo 110, paragrafo 4,
del regolamento

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

ALDE (B7-0008/2013)

PPE, ECR (B7-0009/2013)

S&D (B7-0017/2013)

sui negoziati commerciali tra l'UE e il Mercosur
(2012/2924(RSP))

**José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Pablo Zalba Bidegain, Daniel
Caspary, Elisabeth Jeggle, Jean-Pierre Audy**

a nome del gruppo PPE

Gianluca Susta, Vital Moreira, Bernd Lange, Luis Yáñez-Barnuevo García

a nome del gruppo S&D

Marielle de Sarnez, Louis Michel

a nome del gruppo ALDE

Robert Sturdy

a nome del gruppo ECR

Risoluzione del Parlamento europeo sui negoziati commerciali tra l'UE e il Mercosur (2012/2924(RSP))

Il Parlamento europeo,

- visto il comunicato congiunto rilasciato il 17 maggio 2010 in occasione del IV vertice UE-Mercosur,
 - visto il VI vertice UE-America latina e Caraibi, tenutosi il 18 maggio 2010,
 - visto il rilancio dei negoziati UE-Mercosur finalizzati al raggiungimento di un accordo di associazione ambizioso ed equilibrato tra le due parti,
 - vista la sua risoluzione del 5 maggio 2010 sulla strategia dell'UE per le relazioni con l'America latina¹,
 - vista la sua risoluzione del 21 ottobre 2010 sulle relazioni commerciali dell'Unione europea con l'America latina²,
 - vista la risoluzione Eurolat del 19 maggio 2011 sulle prospettive per le relazioni commerciali tra l'Unione europea e l'America latina,
 - visto l'ultimo ciclo di negoziati, svoltosi a Brasilia dal 22 al 26 ottobre 2012,
 - viste le sue precedenti risoluzioni sulle relazioni UE-Mercosur,
 - visti l'articolo 115, paragrafo 5, e l'articolo 110, paragrafo 4, del suo regolamento,
- A. considerando che i negoziati UE-Mercosur sono stati rilanciati nel 2010 con l'obiettivo di raggiungere un accordo globale, ambizioso, equilibrato e reciprocamente vantaggioso;
- B. considerando che gli scambi commerciali tra l'Unione europea e il Mercosur sono quasi equivalenti al totale degli scambi realizzati dall'UE con il resto dell'America latina; che l'UE è il principale partner commerciale e investitore del Mercosur; che il Mercosur si colloca all'ottavo posto tra i partner commerciali dell'Unione; che l'UE e il Mercosur rappresentano economie complementari (l'UE è il primo mercato per le esportazioni agricole del Mercosur, mentre le esportazioni dell'UE verso il Mercosur sono prevalentemente costituite da prodotti industriali e servizi);
- C. considerando che questo accordo interregionale interessa 800 milioni di cittadini;
- D. considerando che hanno avuto luogo nove cicli negoziali da quando è stata annunciata ufficialmente la ripresa dei negoziati;
- E. considerando che le due regioni condividono valori e principi, quali l'impegno a favore dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della democrazia, nonché lingue comuni;

¹ GU C 81 E del 15.3.2011, pag. 54.

² GU C 70 E dell'8.3.2012, pag. 79.

- F. considerando che l'UE ha appena approvato un accordo di associazione con l'America centrale e un accordo di libero scambio (ALS) con la Colombia e il Perù, che vanno ad aggiungersi a quelli già sottoscritti con il Cile e il Messico;
1. sottolinea l'importanza economica e politica dei negoziati UE-Mercosur, avviati nel 2010 con l'obiettivo di raggiungere un accordo equilibrato, equo, ambizioso, globale e vantaggioso per entrambe le parti in tutti i settori da esso contemplati;
 2. sottolinea che gli scambi commerciali sono uno dei principali strumenti di cui dispongono i responsabili politici per promuovere la crescita economica e creare posti di lavoro;
 3. chiede che sia instaurata una cooperazione più stretta tra l'UE e il Mercosur, e ritiene che una maggiore integrazione tra l'economia europea e quella del Mercosur sarebbe vantaggiosa per entrambe le parti;
 4. prende atto dei progressi realizzati negli ultimi due anni in relazione all'aspetto normativo del pilastro commerciale dell'accordo;
 5. deplora la lentezza con cui procedono i negoziati e l'assenza di progressi sostanziali fino a oggi;
 6. ritiene che, per assicurare l'esito positivo dei negoziati, entrambe le parti debbano affrontare i colloqui in uno spirito di apertura e fiducia reciproca, e di conseguenza deplora le misure protezionistiche adottate negli ultimi mesi da alcuni paesi del Mercosur in relazione agli scambi commerciali e agli investimenti; sottolinea la necessità di creare un quadro stabile atto a garantire una migliore tutela degli investimenti;
 7. ribadisce l'importanza di includere il rispetto dei principi democratici, dei diritti fondamentali e umani e dello Stato di diritto come pure norme ambientali e sociali in tutti gli accordi commerciali conclusi tra l'UE e i paesi terzi, al fine di conseguire una maggiore coerenza nell'ambito delle azioni esterne, rispecchiando gli interessi economici dell'UE e promuovendone i valori fondamentali;
 8. ritiene che la prossima riunione ministeriale UE-Mercosur, che si terrà alla fine di gennaio 2013 parallelamente al vertice CELAC-UE a Santiago (Cile), debba essere considerata un'occasione importante per assumere impegni politici chiari e significativi e far progredire ulteriormente i negoziati;
 9. esorta entrambe le parti, in questo contesto, ad affrontare i negoziati munendosi di sufficiente motivazione politica e di un forte sostegno politico, in modo da procedere allo scambio di offerte per l'accesso ai mercati sufficientemente ambiziose per quanto concerne i prodotti, i servizi, gli investimenti e gli altri capitoli del pilastro commerciale dell'accordo;
 10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché al Servizio europeo per l'azione esterna, ai governi degli Stati membri, ai governi e ai parlamenti dei paesi del Mercosur e al parlamento del Mercosur (Parlasur).